



## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP” (deliberazione della Giunta provinciale n. 1610 del 5.10.2017)

### SCHEDA DI SINTESI 2019

<b>Titolo progetto</b>	<b>Una casa per l'autonomia</b>		
<b>Forma</b>	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG	<b>Turno di presentazione</b>	2019_01
<b>Ambito tematico</b>	Assistenza		
<b>Soggetto proponente</b>	Caritas diocesana di Trento		
<b>Indirizzo</b>	Via Barbacovi, 4 - Trento		
<b>Nome della persona da contattare</b>	Anita Scoz		
<b>Telefono della persona da contattare</b>	0461/891353; cell: 3456202365		
<b>Email della persona da contattare</b>	a.scoz@diocesitn.it; caritas@diocesitn.it		
<b>Orari di disponibilità della persona da contattare</b>	Dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 16:30		
<b>Data inizio</b>	01/05/2019		
<b>Durata</b>	12 mesi		
<b>Posti</b>	1 posto		
<b>Cosa si fa</b>	<p>Il progetto si effettua presso gli Alloggi semiprotetti e Alloggi in autonomia situati a Trento. che accolgono persone adulte (o famiglie) con problemi di emarginazione grave e/o di disagio psico-sociale in un'ottica volta alla promozione integrale della Persona.</p> <p>Le attività previste sono:</p> <p>A) Partecipare con uno sguardo aperto alle attività svolte all'interno di ciascuna sede di servizio, sostenendo e ampliando alcune risorse già esistenti e scoprendo nuove forme di sostegno ed emancipazione per le persone seguite. Attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supporto agli operatori nella quotidianità</li> <li>2. Cercare di far emergere gli interessi dei singoli</li> <li>3. Sperimentare l'équipe partecipando alla riunione d'équipe settimanale.</li> </ol> <p>B) Valorizzare, sostenere, stimolare e coinvolgere il volontariato già esistente in attività a favore delle persone accolte. Attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coinvolgimento dei volontari: affiancare e/o accompagnare i volontari nuovi o già attivi da tempo in attività di compagnia o accompagnamenti mirati.</li> <li>2. Inclusione Sociale: attività di accompagnamento di alcuni ospiti nell'inserimento in</li> </ol>		

	<p>attività sociali.</p> <p>C) Promuovere il volontariato e il servizio civile</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione e coordinamento di eventi particolari: come ad esempio il “capodanno capovolto” o altre iniziative di promozione del volontariato.</li> <li>2. testimonianza della propria esperienza in occasioni di incontri con scuole, gruppi, associazioni ecc.</li> </ol>
<b>Cosa si impara</b>	<p>Sono previste attività riconducibili alla qualifica di ANIMATORE SOCIALE, che afferisce all'area socio - sanitaria del Repertorio delle qualifiche dell'Emilia - Romagna.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formulazione interventi di prevenzione primaria: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decodificare il contesto sociale attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti</li> <li>- Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento</li> <li>- Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento</li> <li>- Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziale</li> </ul> </li> <li>2. Animazione sociale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo</li> <li>- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco</li> <li>- Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale</li> <li>- Ricontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento</li> </ul> </li> </ol>
<b>Sede/sedi di attuazione</b>	<b>Alloggi - Trento; Via Giusti, 1(Trento)</b>
<b>Vitto/alloggio</b>	Non previsto. Tuttavia è possibile utilizzare uno spazio fornito agli operatori per consumare i propri pasti.
<b>Piano orario</b>	<p>Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì, per circa 6 ore giornaliere da concordare a seconda delle attività previste e necessarie. Tendenzialmente su un arco temporale del mattino tra le 09:00 e le 13:00 e nel pomeriggio dalle 14:00 alle 16:00, con possibilità di concordare orari continuati e uno o due giorni in settimana pomeridiani fino alle 20 . Al fine di partecipare ad alcune attività previste dal progetto sarà necessario nell'arco dei 12 mesi fare delle variazioni spostando l'orario a sabati o domeniche.</p> <p>FESTIVITA' DI CALENDARIO 2019-2020: 26 giugno; 15 agosto; 1 novembre; 25 dicembre; 6 gennaio; 25 aprile;</p>
<b>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</b>	Cerchiamo una persona che abbia buone capacità relazionali e che quindi sia in grado di relazionarsi in maniera positiva anche con persone che vivono situazioni di particolare fragilità e fatica.
<b>Eventuali particolari obblighi previsti</b>	I giovani dovranno: attenersi alle norme disciplinari interne all'Ente ospitante; rispettare il segreto d'ufficio; condividere e svolgere le attività previste dal progetto; rispettare gli orari di servizio.
<b>Formazione specifica</b>	<p>La formazione specifica viene proposta attraverso diverse tipologie di incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri periodici di verifica e programmazione insieme all'OLP, alla responsabile della sede di realizzazione del progetto e ai volontari che operano in essa; al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il/la giovane possa raggiungere gli obiettivi previsti; (24h)</li> <li>- incontri di supervisione periodici: fornire al/la giovane la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro; (10h)</li> <li>- possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri;</li> <li>- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto e trasversali, offerti da personale operativo di Caritas o FCS e da alcuni esperti anche esterni. <u>I Contenuti previsti dalla formazione specifica sono:</u></li> </ul> <p><b>Sicurezza del luogo di lavoro (8h):</b> Realizzare le attività previste dal progetto in sicurezza</p>

	<p><b>L'ente di riferimento (4h):</b> Storia, mission, obiettivi dell'ente Caritas diocesana e FCS</p> <p><b>Il servizio: Cittadinanza attiva e responsabile, solidarietà e sussidiarietà (4h):</b> Conoscenza della storia del servizio civile, della mission Caritas in questo ambito e ambiti principali degli obiettivi strategici del Servizio Civile.</p> <p><b>Le aree del bisogno (6h):</b> Lettura dei dati statistici raccolti nel rapporto annuale Caritas e FCS; presentazione del Rapporto immigrazione in Trentino del Cinformi.</p> <p><b>Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta (2015) (7h):</b> Per la prima volta in Italia vengono definiti dei "livelli minimi essenziali" a livello nazionale per il contrasto dell'homelessness. Opportunità di conoscere una programmazione delle risorse che veda finalmente il contrasto della povertà come uno dei temi centrali negli interventi di tutela delle persone più fragili.</p> <p><b>Orientamento alla ricerca Lavoro (12h):</b> Strumenti e metodi per la ricerca lavoro quali: redigere curriculum vitae, utilizzo e-mail per rispondere ad annunci di lavoro e inviare candidature spontanee, conoscenza e consultazione dei siti internet dedicati, stesura della lettera di presentazione. Organizzazione e monitoraggio della ricerca attiva del lavoro. Il valore della ricerca lavoro come percorso di approfondimento del progetto educativo individualizzato.</p> <p><b>Mediazione dei conflitti interpersonali a favore del personale a contatto diretto con l'utenza (6h):</b> Elementi base per acquisire competenze e strategie al fine di essere in grado di gestire a livello emotivo personale e, se necessario, anche operativo i possibili conflitti interpersonali, che possono nascere con ospiti, colleghi, volontari ed altro personale delle strutture.</p> <p><b>Giro dei Servizi Caritas e FCS (12h):</b> i giovani SCUP che svolgono servizio presso una sede Caritas o di Fondazione Comunità Solidale, durante l'anno, effettuano due giornate di visita diretta agli altri servizi dove i giovani realizzano il proprio progetto. Un modo per conoscersi reciprocamente e visitare quei luoghi di cui tanto sentono parlare ma non sempre riescono a toccare con mano.</p> <p>Complessivamente 59 ore di formazione specifica più circa 34 ore di colloqui individuali. Per un totale di 93 annuali di formazione previste durante il servizio. Inoltre a partire dai primi mesi del 2019 Caritas ha intenzione di sperimentare con tutti i giovani che avrà in servizio una sorta di incontro mensile fisso con l'obiettivo di: tener monitorati i giovani in servizio con sguardo esterno; permettere ai giovani di approfondire temi di interesse comune in modalità di confronto e scambio alla pari. Gli incontri verranno fatti una volta al mese presso la sede della Caritas in via Barbacovi 4 - Trento, saranno incontri di circa 2 o 3 ore e saranno condotti dalla Referente SCUP Caritas.</p>
<b>Altre note</b>	
<b>Progettista</b>	Anita Scoz
<b>Referente di progetto</b>	Anita Scoz

La presente SCHEDA DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento ([www.serviziocivile.provincia.tn.it](http://www.serviziocivile.provincia.tn.it)).

Luogo e data: Trento, 05/02/2019